

Prot. 1689

Roma 29 Settembre 2014

Al Signor Presidente
del Consiglio dei Ministri

Matteo Renzi

Oggetto:

Consiglio Europeo, Bruxelles 23-24 ottobre 2014

Obiettivi Clima ed Energia. Contributo del settore Alloggi a canone sociale

Signor Presidente,

il prossimo Consiglio Europeo di Bruxelles il 23 e 24 ottobre è chiamato a prendere una decisione definitiva sul nuovo quadro delle politiche per il clima e l'energia e in particolare saranno definiti gli obiettivi e la strategia in materia di efficienza energetica.

Le decisioni che saranno assunte avranno un impatto rilevante sulla revisione delle direttive sull'efficienza energetica (EED) e sulle prestazioni energetiche degli edifici (EPBD) e quindi sul quadro normativo per gli investimenti in efficienza energetica nel settore degli alloggi a canone sociale, sia riferiti agli interventi di nuova costruzione che di ristrutturazione del patrimonio esistente.

I gestori del patrimonio di edilizia residenziale pubblica hanno già realizzato, pur in assenza di specifici finanziamenti, programmi di rinnovamento energetico degli edifici grazie alla loro efficienza organizzativa e ai buoni rapporti con gli utenti degli alloggi. Tale attività ha reso, in media, molti degli alloggi a canone sociale energeticamente più efficienti rispetto agli alloggi del settore privato.

L'attività svolta dai gestori degli alloggi a canoni sociali (in Italia dagli ex IACP) nel campo dell'efficienza energetica costituisce un valore non solo per la qualità di vita delle famiglie in grave disagio economico e abitativo, ma anche per l'economia locale e per la sicurezza energetica globale nell'UE.

La sicurezza energetica comincia nelle abitazioni e l'UE dovrebbe continuare a sostenerla come obiettivo strategico. In Italia restano da riqualificare oltre 400 mila alloggi sociali e le risorse ricavate dai canoni, in media 100 euro/mese per alloggio, non sono sufficienti per finanziare gli investimenti necessari. Eppure, nel quadro dell'attuale crisi economica che ha ancor più impoverito le famiglie già deboli, una riduzione delle bollette energetiche avrebbe un effetto benefico sulle condizioni di vita degli utenti dell'edilizia residenziale pubblica.

LA FEDERAZIONE ITALIANA PER LA CASA ADERISCE A CISPEL

Pertanto vorremmo richiamare la Sua attenzione sulla necessità che il Consiglio Europeo sostenga e rafforzi la capacità dei gestori di alloggi a canone sociale di realizzare un'equa transizione verso un sistema energetico sostenibile e sicuro per i cittadini e il pianeta.

Chiediamo al Consiglio Europeo di concordare una strategia per l'indispensabile transizione energetica che comprenda i seguenti elementi:

- Condizioni finanziarie favorevoli in particolare da parte della BEI, attraverso una diminuzione del costo del capitale (la relazione EEFIG è in questo senso molto puntuale e meriterebbe di avere un seguito).
- Un regime degli aiuti di Stato maggiormente favorevole, in particolare agevolando la combinazione di investimenti in efficienza energetica con l'utilizzo di energie rinnovabili.
- Migliore attuazione e stabilizzazione del quadro legislativo attuale, in particolare attraverso la definizione delle tabelle di marcia NZEB della EPBD e delle tabelle di marcia di revisione della EED.
- Miglioramenti urgenti della filiera di ristrutturazione dell'edificio e promozione di modelli finanziari di intervento che siano efficaci e accessibili (ad esempio secondo le linee del progetto "Transizione Zero" avviato in Olanda).

Tutto ciò consentirà alle nostre Organizzazioni di contribuire al conseguimento degli obiettivi climatici e ambientali, e alle famiglie a basso reddito che abitano gli alloggi che gestiamo di essere non solo beneficiari, ma anche attori della transizione energetica.

Rimaniamo fiduciosi del Suo convinto sostegno.

Voglia gradire, Signor Presidente, l'espressione della mia alta considerazione.

Il Presidente

Emidio Isacchini

